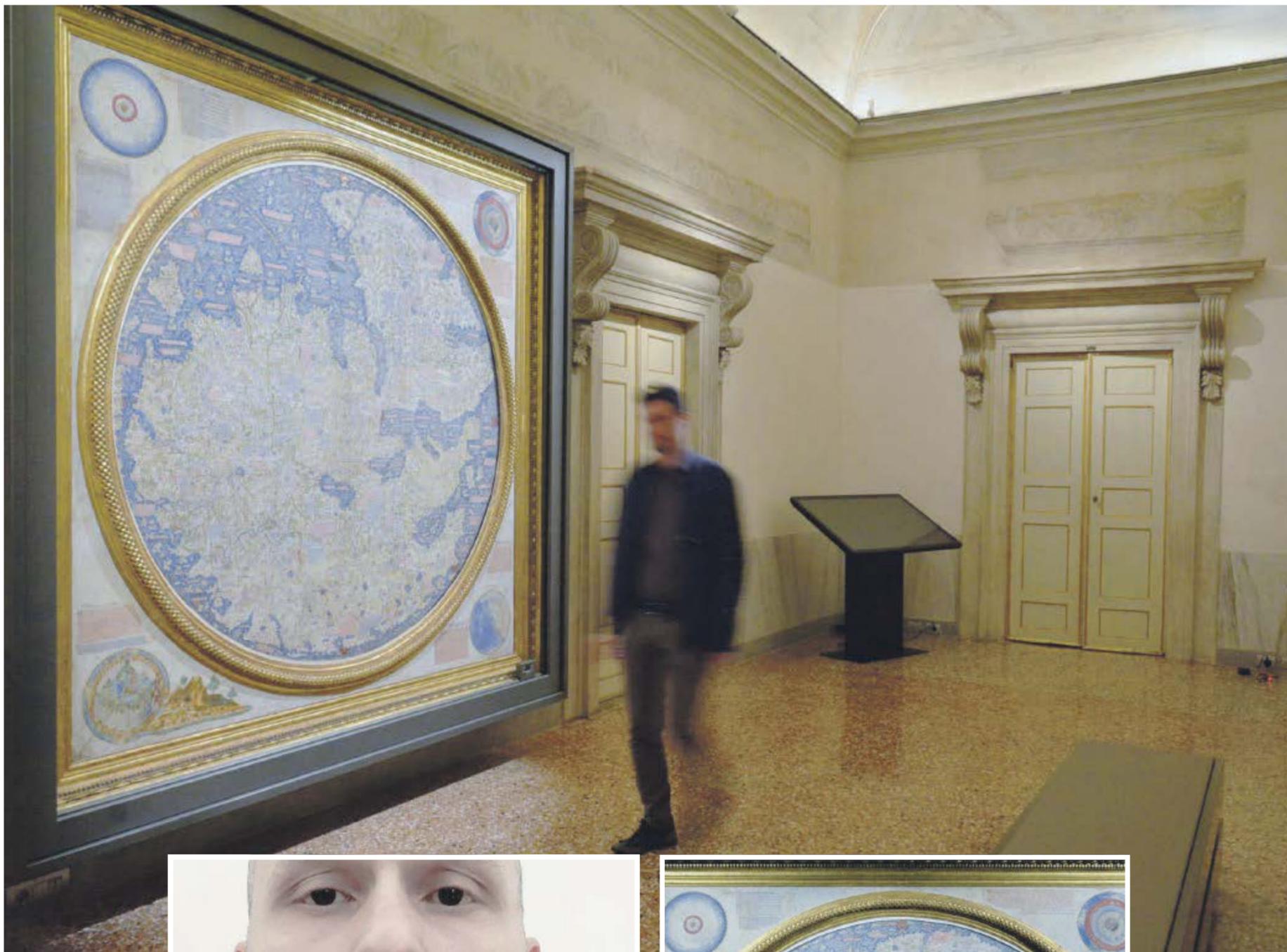


PERSONAGGI ROMANO BARATTA 43ENNE DESIGNER E LIGHT ARTIST CHE HA STUDIATO SCENOGRAFIA ALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA

Il Mappamondo di Fram Mauro “illuminato” da un foggiano



LORIS C. SKANDERBEH

Ci sono professionisti che danno lustro alla terra natale ma che sono più conosciuti altrove, soprattutto nei luoghi dove hanno potuto esprimere il loro talento e la loro preparazione, dopo aver lasciato una patria un po' troppo ingenerosa con i suoi "profeti".

E il caso di Romano Baratta, 43enne foggiano, designer e light artist che ha studiato scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera e si è specializzato in Lighting, l'arte di valorizzare attraverso la luce ambienti e oggetti.

Con tanti successi professionali all'attivo, Baratta è stato chiamato a realizzare un importante intervento alla Biblioteca Marciana di Venezia: l'illuminazione dell'ambiente per la nuova collocazione del Mappamondo di Fram Mauro, la regina delle cartine geografiche dell'antichità, una "summa" delle conoscenze sulle terre note, realizzata tra il 1448 e il 1460 dal monaco camaldolese Fra Mauro - che le diede il nome - solo su informazioni e mappe già esistenti, senza mai lasciare il suo con-

vento nell'isola di San Michele di Venezia.

Alla fine di un accurato lavoro di restauro e dopo la realizzazione di una nuova teca per l'esposizione, il Mappamondo è stato ricollocato nella Sala delle Cinque Porte, nei Riformatori dei Procuratori di San Marco, dove ha, appunto, sede la Biblioteca Marciana.

Ma occorre una adeguata illuminazione, che valorizzasse l'opera, oltre che avere impatto ridotto sulla pergamena preparata con gesso sulla quale è dipinta.

Per questo delicato compito, è stato chiamato proprio il Lighting Studio di Romano

Baratta, da sempre impegnato nell'utilizzo della luce come mezzo di comunicazione per manifestare l'identità e per raccontare la storia dei luoghi, ma anche per esaltare la bellezza esistente.

Baratta aveva già attivo diverse commissioni pubbliche e private nelle quali ha applicato la sua concezione inaspettata e visionaria della luce. Come studioso della luce ha teorizzato i concetti di antropologia della luce, filosofia della luce e anche di clima luminoso, insegnando le materie in differenti istituzioni culturali e dell'istruzione. Ma l'ar-

tista e studioso foggiano ha anche esposto in gallerie e musei, in prestigiose mostre internazionali come la Biennale di Venezia, la Luminale di Francoforte e la Design Week di Milano presso Superstudio 13.

Il suo lavoro gli ha fruttato importanti premi e riconoscimenti: ad esempio, è stato individuato dalla rivista "Lighting" di Londra tra i migliori 40 lighting designer under40 a livello mondiale.

Un curriculum di tutto rispetto, insomma, che ha portato i responsabili della Biblioteca Marciana ad affidargli il delicato compito di allestire l'illuminazione del capolavoro restaurato.

Grazie al nuovo impianto, Baratta non solo ha permesso una migliore fruizione del pianisfero nei suoi più piccoli particolari, ma anche valorizzato l'architettura della sala per «stimolare le sensazioni del visitatore e creare un moto d'animo che impreziosisce l'esperienza della visita». Un motivo in più per visitare la storica biblioteca veneziana, con l'orgoglio di sapere che se un suo tesoro è più bello, è merito di Romano Baratta.